

Il ministro: «L'agroalimentare valtellinese fa scuola»

ALBOSAGGIA (zmr) Ha avuto un duplice significato la visita, in Valtellina, del ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, **Paolo De Castro**. Il primo, scontato, è stato quello di tirare la volata ai candidati locali alle prossime elezioni politiche nelle liste del Partito Democratico, **Giacomo Ciapponi**, **Elena Del Giorgio** ed **Enrico Dioli**. Il secondo, invece, quello di visitare lo stabilimento Valle Spluga di Gordona e, successivamente, di ascoltare le istanze dei consorzi di tutela dei prodotti tipici valtellinesi.

«Oggi - ha detto il ministro - ho visitato una realtà imprenditoriale che è riuscita a dare peculiarità a un prodotto tutto sommato comune e, con-



temporaneamente, a creare occupazione, in gran parte anche femminile. E' la dimostrazione che la globalizzazione non porta solo problemi, ma è anche un'opportunità se si è bra-

vi a coglierla. In questo territorio ci sono tantissimi casi di successo che han fatto scuola, penso alla bresaola, alle mele, ai pizzoccheri. L'agroalimentare italiano, nonostante i

molti problemi strutturali, è un settore che esporta per 23,8 miliardi di euro e, se saremo bravi a valorizzarlo, costituirà una vera e propria miniera d'oro per il nostro Paese».

Il ministro Paolo De Castro ha incontrato i consorzi di tutela (Foto De Giorgi)